



Dott. Antonio Gambacorta
Giunta Regionale della Regione Campania
Area Generale di Coordinamento 20
Centro Direzionale di Napoli Is. C/3 - 80143.
e-mail: a.gambacorta@regione.campania.it
Tel 081-7969426
Fax 081-7969425

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008 Incidenti - Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro

REFERENTE: Dott. Antonio Gambacorta Coordinatore AGC 20
Ing. Giovanna Rotriquenz

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Il Coordinatore dell'AGC 20
Dott. Antonio Gambacorta

Negli anni 2007-2008 sono stati portati a compimento a livello nazionale atti di rilevante importanza in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

La Regione Campania, a partire dal mese di settembre 2007, ha avviato la pianificazione e l'implementazione delle attività previste dalla linea progettuale "Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro" del Piano Sanitario Regionale (PSR).

Si è partiti da una puntuale ricognizione delle informazioni più significative riguardanti l'assetto dei Servizi deputati ad effettuare le attività di prevenzione degli infortuni e vigilanza e dei bisogni di formazione e strumentazione degli stessi, attivando un continuo scambio di informazioni tra i Dipartimenti di Prevenzione e la Regione e tra la Regione ed il Ministero.

I risultati raggiunti e/ o parzialmente raggiunti, in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2009, sono:

1. Realizzazione di un' infrastruttura informatica tra Regione e Dipartimenti di Prevenzione con dotazione di nuove postazioni di lavoro ed attrezzatura informatica: portatili, macchine fotografiche, etc.;
2. Definizione della strumentazione necessaria per le indagini di igiene ambientale e per la medicina del lavoro e preparazione degli atti preliminari alla gara;
3. Avvio dei progetti nazionali relativi agli Infortuni Mortali e Gravi e alle Malattie Professionali con individuazione del Referente Regionale, dei Referenti per ogni ASL e formazione degli stessi;
4. Avvio del progetto relativo al rilevamento dell'Assetto degli SPSAL con individuazione del Referente Regionale e dei Referenti per ogni ASL;
5. Consegna e raccordo sui dati relativi al CD dei flussi informativi individuazione del Referente Regionale e dei Referenti per ogni ASL;

6. Approfondimento dei dati riguardanti i flussi ed individuazione, per la prima volta, di un piano di vigilanza regionale straordinaria che ha portato al raggiungimento di quote incrementalì di attività pur non potendo procedere a nuove assunzioni di personale;
7. Ricognizione del personale SPSAL;
8. Individuazione e progettazione di un percorso formativo del personale SPSAL con pianificazione di tutte le attività per consentire l'espletamento del corso nell'anno 2009;
9. Avvio di gruppi di lavoro su tematiche specifiche in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
10. Avvio di un gruppo di lavoro atto a garantire un' omogeneizzazione delle procedure e delle attività dei Servizi SPSAL ed analisi dei bisogni per la realizzazione di uno sportello per la sicurezza;
11. Confronto aperto con le altre Istituzioni che svolgono attività in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Per tutto quanto esposto, è possibile desumere che detto PSR, strumento attuatore della politica regionale in materia di prevenzione, ha delineato la fisionomia di un nuovo percorso individuato a partire dal settembre 2007. Tale data ha costituito comunque una delle motivazioni del ritardo al raggiungimento degli obiettivi pianificati insieme alla complessità della materia e la pluralità degli attori che, in misura diversa, sono coinvolti nelle singole linee di attività.

Ulteriori cause del mancato raggiungimento degli obiettivi sono da trovarsi nelle limitazioni e nei vincoli imposti dalle procedure amministrative da seguire, dalla normativa da applicare per la fornitura di beni e servizi in caso di acquisti di strumentazione ed apparecchiature varie, nonché nella fornitura di piattaforme

software, etc. e da quelli dettati dal contesto, primi tra tutti quelli introdotti dal piano di rientro presente nella nostra Regione.

In ogni caso, si precisa che le attività avviate, così come descritte preventivamente nella relazione 2008 ed indicate a consuntivo nella presente e nel crono programma allegato, continueranno nell'anno in coeso fino a completamento delle stesse ed a raggiungimento del 100% degli obiettivi previsti.

Uno dei limiti resta il fatto che, pur disponendo di fondi del PSR, per l'anno 2008, non si è potuto procedere alle assunzioni di nuovi operatori nei Servizi SPSAL. E, pertanto, resta, a tutt'oggi, irrisolta la questione relativa al numero esiguo di operatori coinvolti per poter garantire l'espletamento delle attività istituzionali ed una promozione reale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In conclusione tutte le attività, avviate nel 2007 ed effettuate nell'anno 2008, hanno consentito l'avvio e l'attuazione di attività strategiche con conseguente inizio di un'innovazione nell'organizzazione delle strutture deputate alle stesse sia in Regione che nelle AASSLL.

Ing. Giovanna Rotriquenz

Il Coordinatore dell'AGC 20
Dott. **Antonio Gambacorta**